



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot exDSA - DEC - 2009 - 0001832 del 01/12/2009

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTA la Direttiva Europea 97/11/CE del 3 marzo 1997, di modifica della Direttiva 85/337/CEE del 27 giugno 1985, *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, che prevede la applicazione della procedura di VIA allo "smantellamento e lo smontaggio di centrali e reattori nucleari";

VISTO il DLgs 152/2006 così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 ed in particolare l'art. 35, comma 2 ter;

VISTO l'art.9 del DPR n. 90 del 14 maggio 2007, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il DL 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;



PRESO ATTO

- che con nota del 06/06/2003 la Società SOGIN SpA ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto "*Attività di Decommissioning – Disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito*" all'interno dell'Impianto nucleare di Garigliano ubicato nel Comune di Sessa Aurunca (CE);
- che la Società SOGIN SpA ha provveduto in data in data 08/06/2003 a dare comunicazione al pubblico del deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale, per la pubblica consultazione, tramite annunci a mezzo stampa sui quotidiani "*Il Mattino*", "*Il Tempo*", "*Il Corriere di Caserta*", "*La Gazzetta di Caserta*";

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società SOGIN SpA contestualmente all'istanza e l'ulteriore documentazione fornita a seguito delle richieste di integrazioni formulate nel corso del procedimento;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni avanzate ai sensi dell'art.6, comma 9 della Legge n. 349/86, e di cui si è tenuto conto nell'istruttoria:

- nota del 06/07/2003 del Legambiente Circolo "Alfredo Petterutti" (Sessa Aurunca) con in allegato la petizione al Parlamento Europeo del 28/05/2003 da parte di varie associazioni ambientaliste;

PRESO ATTO che in data 05/06/2008 la SOGIN S.p.A. ha fornito le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali, sulla base dei pareri della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Provincia di Napoli e Caserta e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio, per il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico per le Province di Caserta e Benevento, con nota prot. DG.PAAC/S02/34.19.04/558 del 14.2.2009 che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

ACQUISITO che in data 23/12/2005, con nota prot. 2005.1058030, la Giunta Regionale della Campania – Settore Tutela dell'Ambiente ha fornito il parere favorevole di compatibilità ambientale per le attività di demolizione del camino, che, allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni n. 238 del 29.01.2009 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

ACQUISITA la nota DG/PAAC/34.19.04/8508/2009 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, assunta al prot. DSA-2009-17792 del 10/7/2009 con la quale il medesimo ha richiesto un chiarimento in merito alla prescrizione n. 4 del parere n. 238 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale;

ACQUISITA la nota della Commissione di cui sopra n. CTVA-2009-3803 del 14/10/2009, assunta al prot. DSA-2009-27593 del 16/10/2009, con cui la stessa ha chiarito il significato della prescrizione di cui sopra, riproponendone una diversa e più chiara formulazione che è stata accolta nel presente decreto di cui costituisce la prescrizione n. 1.1;

PRESO ATTO che il confronto con i limiti di legge relativo alle emissioni in atmosfera causate dalle polveri, dal PM10, dagli ossidi di azoto e dalla movimentazione dei materiali è stato ritenuto nel parere n. 238 del 29.1.2009 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale congruo e quindi di minimo effetto sulla qualità dell'aria;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato,



h

DECRETA

giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto di "Attività di Decommissioning – Disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito" all'interno dell'Impianto nucleare di Garigliano ubicato nel Comune di Sessa Aurunca, presentato dalle Società SOGIN SpA con sede legale in Roma, via Torino, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che seguono:

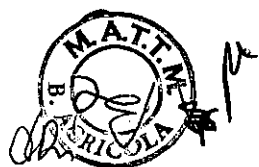
1) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale:

1.1 Dovrà essere realizzato il decommissioning di tutto l'impianto con la completa rimozione di tutti gli edifici e la rinaturalizzazione del sito a meno degli edifici specificatamente indicati nel parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Qualora durante il decommissioning si preveda che alla scadenza dei tempi progettuali non sia possibile rilasciare gli edifici indicati dal suddetto Ministero privi da vincoli radiologici, il proponente dovrà presentare istanza di VIA al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare specificatamente sulla possibilità o meno di conservare tali edifici.

1.2 Prima dell'inizio lavori:

1.2.i. Dovrà essere istituito dal MATTM, con costi a carico del proponente, in presidio permanente, un Osservatorio responsabile della supervisione





Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

di tutte le attività relative alla dismissione dell'impianto; l'Osservatorio dovrà includere oltre agli ispettori Ispra anche rappresentanti indicati dal MATTM stesso; tale Osservatorio avrà compiti di analisi e valutazione con fini di controllo del corretto svolgimento delle attività, dal punto di vista ambientale, relative alla dismissione dell'impianto al fine di garantire il rispetto del "principio di azione progressiva" sopra indicato.

- 1.2.ii. Dovranno essere presentati all'Osservatorio, per le conseguenti verifiche, oltre al crono-programma aggiornato di tutte le attività, i piani operativi di ogni singola attività di "decommissioning" già approvati da ISPRA; tali piani operativi dovranno contenere la descrizione dettagliata di ogni attività da svolgere all'interno del sedime dell'impianto incluso tutte le attività già in essere o che comunque dovranno essere espletate a seguito di autorizzazioni presenti e future ottenute al di fuori della presente procedura di VIA; in particolare dovranno essere esplicitate tutte le possibili interazioni e correlazioni tra le varie attività, calcolando il rischio relativo in funzione del tempo durante tutta la durata del "decommissioning".
- 1.2.iii. Dovranno essere presentati al MATTM studi con modelli numerici aggiornati del trasporto inquinanti in atmosfera, nel suolo e nel sottosuolo atti a determinare con sufficiente approssimazione i rischi e le metodiche di intervento, associati a tutti gli ipotetici scenari incidentali.
- 1.2.iv. In relazione allo stato attuale della pianificazione interregionale in materia di recupero e smaltimento dei rifiuti, dovrà essere presentato un piano di conferimento dei rifiuti non contaminati o decontaminati rilasciabili senza vincoli di natura radiologica, che evidenzii, in relazione ai quantitativi previsti dal piano di smantellamento dell'impianto, le capacità riferite al recupero o allo smaltimento delle attività competenti presenti sul territorio ed analizzi gli impatti sui recettori e sulle componenti ambientali dovuti alle operazioni di conferimento. Tale



piano dovrà essere sottoposto per approvazione all'Osservatorio di cui alla Prescrizione 1.3.i.

1.2.v. Dovranno essere presentati al MATTM:

1.2.v.a) il piano di impermeabilizzazione del sedime dell'impianto per un'area attorno a tutti gli edifici, ed alle aree di operazione, tale da garantire la non sussistenza di rischio di inquinamento del suolo e della falda anche a seguito di qualsivoglia sversamento o situazione incidentale;

1.2.v.b) il piano fognario con vasca per la raccolta della prima e della seconda pioggia da tutti i tetti, i piazzali e comunque da tutte le aree impermeabilizzate; tali acque potranno essere rilasciate nel corpo recettore unicamente a seguito di analisi specifiche che ne garantiscano la conformità ai limiti di legge;

1.2.v.c) il piano delle aree di trattamento e condizionamento dei rifiuti pericolosi o radioattivi che dovranno essere realizzati con pavimentazioni impermeabilizzate dotate di sottostante strato drenato da apposita fognatura e vasca di raccolta specifica in modo tale da contenere ogni possibile sversamento;

1.2.v.d) tutti gli accorgimenti e controlli previsti, alla luce delle migliori tecnologie esistenti, aggiuntivi a quelli descritti sopra, atti a verificare che sostanze inquinanti fortuitamente rilasciate nel corso delle attività di "decommissioning" non possano raggiungere la falda e le acque del fiume Garigliano.

1.2.vi. Dovrà essere presentato al MATTM un piano dettagliato di ripristino ambientale del sito.





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- 1.2.vii. Dovrà essere verificata la necessità di riaggiornare il "Piano interprovinciale d'emergenza esterna per la centrale nucleare del Garigliano"
- 1.3 I monitoraggi ambientali e sulla salute della popolazione, opportunamente aggiornati ed integrati secondo quanto sarà indicato anche dall'Osservatorio, dovranno continuare, anche dopo completato il trasferimento dei rifiuti al deposito nazionale ed il rilascio incondizionato del sito, per un periodo di tempo congruo che dovrà essere definito dall'Osservatorio.
- 1.4 In accordo con ARPA Lazio e Campania, durante le fasi del cantiere, dovranno essere effettuati monitoraggi specifici del rumore e delle vibrazioni in modo che sia garantito il rispetto dei limiti di legge.
- 1.5 Dovrà essere definito con ARPA Lazio e Campania un piano per il trasporto a discarica dei materiali derivati dalla dismissione che dovranno preferibilmente essere effettuati fuori dalle ore di punta del traffico.
- 1.6 Dovranno essere messe in atto immediatamente le procedure finalizzate alla bonifica del sito, qualora a seguito delle indagini previste dal proponente o di quelle effettuate dagli Enti di controllo, si dovessero evidenziare situazioni di inquinamento, anche se pregresse alle attività derivanti dal "decommissioning".
- 1.7 Allo scopo di consentire un monitoraggio costante del mantenimento della compatibilità ambientale durante tutte le attività di "decommissioning", il proponente redigerà con cadenza semestrale un rapporto di verifica dello stato delle varie componenti ambientali considerate nel SIA, in relazione all'avanzamento delle attività, da presentare all'Osservatorio. Nel caso di eventi incidentali, il proponente dovrà produrre documentazione specifica e idonea a verificare l'impatto dell'evento su tutte le componenti ambientali.



1.8 Il proponente predisporrà, in accordo con gli Enti Locali, un apposito piano di comunicazione anche relativo alle attività di cui al precedente punto 5, che anche attraverso la realizzazione di un sito internet, diffonda in modo semplice ed esaustivo i dati e le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, sulle attività in corso e sugli esiti dei diversi monitoraggi pianificati; i contenuti puntuali, da concordare con gli Enti Locali, e le procedure di pubblicazione saranno individuati e predisposti in accordo con l'Osservatorio.

2 Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali:

- 2.1) - Nelle aree interessate dalle attività di scavo e di movimentazione terra, siano effettuate indagini archeologiche preliminari, a cura e spese della Società, sotto il controllo del Funzionario Responsabile dell'Ufficio per i Beni Archeologici di Mondragone e Sessa Aurunca, da affidarsi a Società o Cooperative qualificate nel settore, il cui elenco è disponibile presso la Soprintendenza Archeologica, qualora la Società ne farà richiesta. Tali saggi saranno subordinati ad una dichiarazione di praticabilità dell'area interessata dall'intervento che la Società dovrà trasmettere alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta;
- 2.2) Si verifichi la possibilità che venga conservata la centrale sul Garigliano e avviate le opere per la sua decontaminazione;
- 2.3) In particolare per quanto attiene alla definizione degli scenari prefigurati dallo SIA circa le ipotesi di riutilizzo di alcuni edifici del complesso industriale, venga assicurata la buona conservazione dei corpi di fabbrica costituenti il progetto originario per la parte del complesso costituito dall'edificio reattore, dall'edificio turbina e dalla palazzina uffici;





Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- 2.4) Tutta la documentazione relativa al progetto originale di Riccardo Morandi dovrà essere preservata e posta a disposizione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al fine di consentire la prosecuzione delle attività di ricerca, censimento, conservazione e valorizzazione degli archivi di architettura già avviate dal Ministero;
- 2.5) Nell'ipotesi di stoccaggio temporaneo dei manufatti contenenti i rifiuti sia pregressi che prodotti durante le attività di decommissioning sul sito del Garigliano, in attesa del conferimento finale al Deposito Nazionale, in sede di progettazione esecutiva, il progetto dei nuovi edifici (Deposito D1 e Deposito D2 rispettivamente di circa mc.9.800 e mc.15.000) da realizzarsi in sostituzione delle volumetrie destinate all'abbattimento e da destinarsi a depositi temporanei, venga sottoposto alla valutazione della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, al fine di assicurarne la qualità architettonica ed il minimo impatto sul paesaggio, anche attraverso la progettazione di specifiche sistemazioni a verde delle aree di sedime e delle aree circostanti.

3) Prescrizioni della Regione Campania

3.1) In merito alla schermatura del camino, durante la fase di scorticatura della superficie interna l'ARPAC eseguirà un monitoraggio finalizzato ad accertare la efficienza della messa in sicurezza dell'ambiente circostante, con la metodologia utilizzata.

Le prescrizioni nn. 1.1, 1.2.iii, 1.2.v, 1.2.vi, e 1.6 dovranno essere poste in verifica di ottemperanza presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.



Le restanti prescrizioni di cui ai punti 1.2.i, 1.2.ii, 1.2.iv, 1.2.vii, 1.3, 1.4, 1.5, 1.7 e 1.8 saranno sottoposte a verifica di ottemperanza da parte degli Enti e soggetti in esse indicati, che daranno informazione degli esiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Alla verifica di ottemperanza della prescrizione n. 2 provvederà il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Alla verifica di ottemperanza della prescrizione n. 3, e delle restanti, ove non diversamente indicato, provvederà la Regione Campania dandone informazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società SOGIN SpA al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alla Regione Campania

Sarà cura della Regione Campania comunicare il presente decreto alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

La Società SOGIN SpA trasmetterà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Salvaguardia Ambientale e al Ministero per i beni e le attività culturali, copia del provvedimento autorizzativo finale.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, del Ministero per i beni e le attività culturali e della Regione Campania, sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

Roma li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



va

DRi